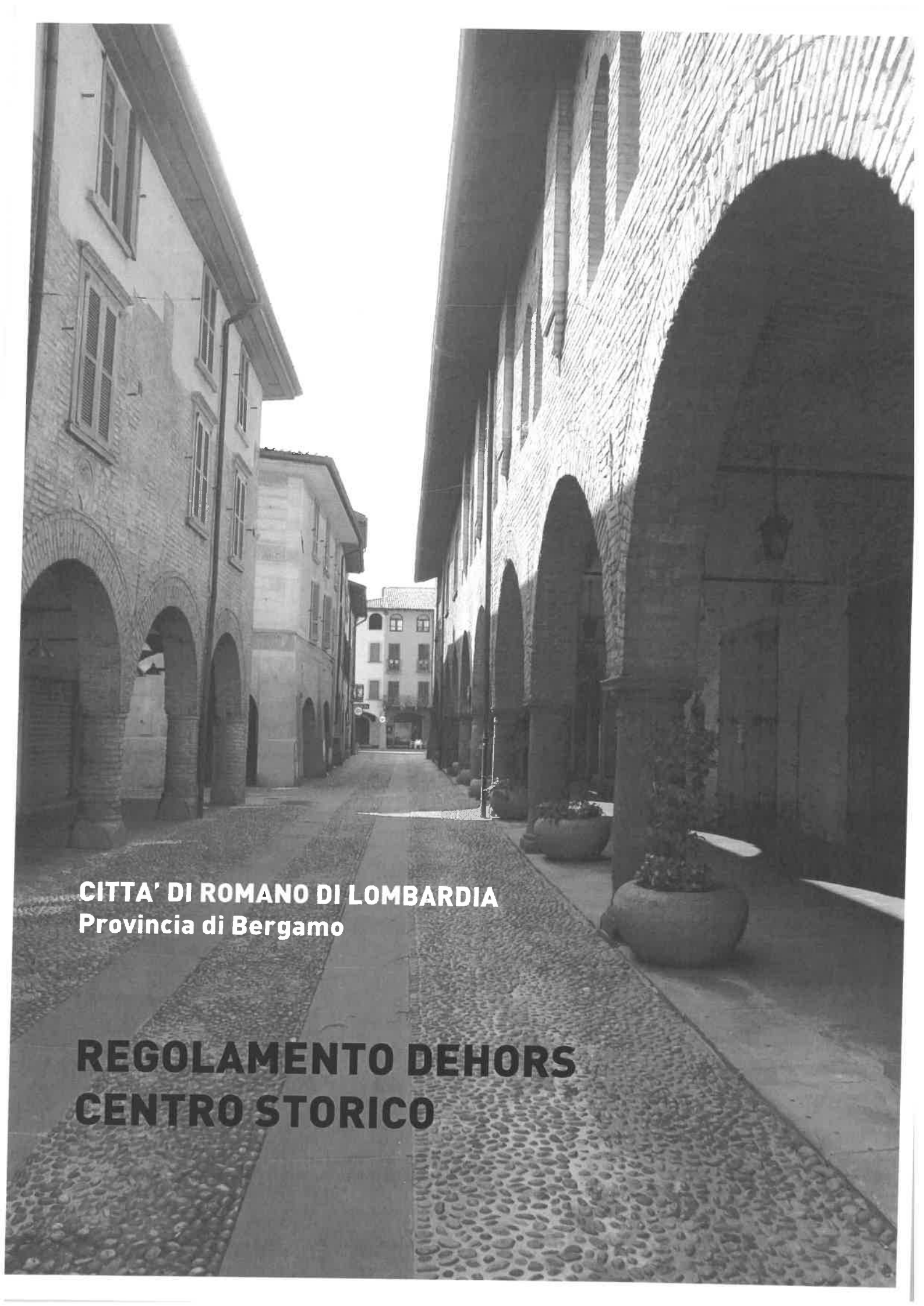




CITTA' DI ROMANO DI LOMBARDIA
Provincia di Bergamo

**REGOLAMENTO DEHORS
CENTRO STORICO**



Città di Romano di Lombardia
Responsabile del procedimento Mario Queti
Collaborazione tecnica interna Arch. Roberto Casiraghi



UBISTUDIO Srl
Alessandro Alì
con Danilo Ercoli
Via Paullo 4, 20135 Milano
info@ubistudio.it - www.ubistudio.it

CITTA' DI ROMANO DI LOMBARDIA
Provincia di Bergamo

REGOLAMENTO DEHORS CENTRO STORICO

Marzo 2021

INDICE

Art.1	- Campo di applicazione e finalità	.05
Art.2	- Definizioni	.05
Art.3	- Disciplina di occupazione del suolo pubblico	.06
Art.4	- Disciplina degli elementi compositivi	.08
Art.5	- Ambito omogeneo del complesso monumentale di Piazza Roma	.11
Art.6	- Attività	.12
Art.7	- Procedure di Concessione	.13
Art.8	- Provvedimenti di revoca o sospensione della Concessione	.14
Art.9	- Obblighi del proprietario/gestore	.15
Art.10	- Vigilanza e sanzioni	.16
Art.11	- Disposizioni transitorie	.16
SCHEDA 1	- Ambito di applicazione del Regolamento	.17
SCHEDA 2	- Pavimentazioni esistenti	.18
SCHEDA 3	- Edifici con valore storico ed architettonico	.19
SCHEDA 4	- Sintesi della disciplina dei colori e dei materiali	.20
SCHEDA 5	- Sintesi della disciplina degli elementi compositivi	.21
SCHEDA 6	- Buone pratiche	.26

Art. 1 - Campo di applicazione e finalità

1. Il presente Regolamento disciplina all'interno del centro storico del Comune di Romano di Lombardia (SCHEDA 1 - Ambito di applicazione del Regolamento) l'installazione su strade, aree e relativi spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune di dehors, come definiti all'Art.2, connessi ad attività di somministrazione di alimenti e bevande all'aperto.
2. Gli obiettivi del presente regolamento sono i seguenti:
 - a. definire un utilizzo razionale del suolo pubblico per spazi di ristoro all'aperto in coerenza con i caratteri paesaggistici e storico-architettonici esistenti nel centro storico, nel rispetto dei principi generali di igiene e di sicurezza;
 - b. sostenere il commercio urbano di prossimità attraverso l'ampliamento all'aperto delle piccole attività commerciali quale strategica funzione di servizio, attrazione e socialità all'interno del centro storico;
 - c. prevenire e tutelare la salute pubblica e la sicurezza degli alimenti e bevande somministrate all'interno dei dehors;
 - d. valorizzare i caratteri identitari del centro storico in chiave di attrattività turistica, produzione culturale, generazione di identità e socialità;
 - e. regolamentare i procedimenti per il conseguimento della relativa Concessione.
3. La Concessione per l'installazione di dehors è rilasciata dall'Amministrazione Comunale ed ha carattere di temporaneità.
4. Il proprietario/gestore di esercizio commerciale che preveda la somministrazione di alimenti e bevande, ha il diritto di richiedere una Concessione per l'installazione di un dehors funzionale all'attività nello spazio pubblico aperto antistante il proprio esercizio.
5. Il proprietario/gestore dell'esercizio commerciale conserva la Concessione per l'installazione di dehors su suolo pubblico fino alla data della sua validità e a condizione che venga rispettato il seguente Regolamento.
6. Il presente Regolamento è derogabile in occasione di eventi straordinari a cadenza annuale (sagre, feste e fiere) appositamente disciplinate da altri atti dell'Amministrazione Comunale.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si utilizzano le seguenti definizioni:

Ambito omogeneo del complesso monumentale di Piazza Roma: porzione del centro storico nella quale, in ragione di elevati valori ambientali, paesistico e storico - culturali,

il presente Regolamento dettaglia la disciplina al fine di pervenire ad interventi il più possibile omogenei e integrati con i caratteri dei luoghi.

Concessione: l'atto amministrativo con cui l'Amministrazione Comunale rilascia al proprietario/gestore dell'esercizio commerciale connesso all'attività di somministrazione di alimenti e bevande, così come definito dalla legge regionale n. 6/2010, Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere, l'occupazione a titolo temporaneo di una porzione di suolo pubblico al fine di collocarvi un dehor con le caratteristiche prescritte dal presente Regolamento.

Dehor: l'insieme di arredi rimovibili (sedie, tavoli, ombrelloni, coperture, elementi verdi, delimitazioni, basamenti, impianti) utili alla somministrazione di bevande ed alimenti, posti temporaneamente in modo funzionale ed armonico, sul suolo pubblico o gravato da servitù di uso pubblico, che non comportano modificazioni permanenti dei luoghi e sono finalizzati ad organizzare uno spazio per la somministrazione all'aperto annesso ad un pubblico esercizio (L.R. 6/2010, Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere). I dehors possono assumere due differenti conformazioni di seguito descritte.

Dehor non strutturato: conformazione del dehor attraverso elementi di arredo che concorrono a definire uno spazio aperto ovvero non delimitato da elementi di protezione laterale (delimitazioni) e/o orizzontale (basamenti).

Dehor strutturato: conformazione del dehor attraverso elementi di arredo che concorrono a definire uno spazio delimitato attraverso elementi di protezione laterale (delimitazioni) e/o orizzontale (basamenti).

Suolo pubblico: l'insieme di strade, piazze, percorsi pedonali ed in generale il suolo e il relativo soprassuolo e sottosuolo appartenente al demanio e al patrimonio indisponibile del Comune ed anche il suolo privato gravato di servitù di passaggio e uso pubblico.

Art. 3 - Disciplina di occupazione del suolo pubblico

1. I dehors che non abbiano il carattere di temporaneità sono vietati.

2. Gli elementi dei dehors non devono interferire né con la viabilità veicolare, ostacolandone il transito e la visuale di sicurezza, né con i flussi pedonali (marciapiedi, piazze, strade a pedonalità privilegiata), ostacolandone il transito e la sosta, soprattutto in corrispondenza di spazi aperti antistanti edifici di carattere monumentale (SCHEDA 3 - Edifici con valore storico ed architettonico). Inoltre non devono costituire barriera architettonica, garantendo l'accesso agli utenti con ridotta capacità motoria e non devono occultare la vista di eventuale segnaletica stradale oltre che di targhe, lapidi o cippi commemorativi eventualmente presenti.

3. L'installazione di dehors sulla carreggiata stradale è consentita a condizione che non determini pericolo o intralcio alla viabilità. L'ingombro dello spazio dedicato al dehors deve essere tale da mantenere libere da qualsiasi tipo di occupazione le aree necessarie al transito dei mezzi di soccorso e di sicurezza, oltre che dei mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti solidi urbani e ad altri mezzi di trasporto pubblico: a tal fine la larghezza minima in esercizio di detti spazi non deve essere inferiore a m. 3,00.
4. Nei percorsi porticati gli spazi dedicati ai dehors dovranno assicurare sul lato interno, a contatto con l'ingresso dell'esercizio commerciale, uno spazio libero al transito pedonale di almeno m. 1,50 di larghezza minima, fatto salvo diverse disposizioni di cui comma 7 lettera c, sgombro da ostacoli rappresentati da elementi di arredo, anche in fase di utilizzo da parte degli utenti.
5. L'occupazione del suolo dei marciapiedi per la realizzazione di dehors, previa valutazione delle caratteristiche della strada, può essere consentita in adiacenza dei fabbricati, a condizione che venga garantito un percorso adeguato completamente fruibile, pari ad almeno m. 1,50 di larghezza minima, sgombro da ostacoli rappresentati da elementi di arredo, anche in fase di utilizzo da parte degli utenti, per la libera circolazione dei pedoni, compresi quelli con ridotta capacità motoria.
6. Lo spazio di suolo pubblico da adibire a dehors può avere una larghezza pari alla luce dell'esercizio commerciale a cui è funzionale, non potrà superare il 100% della superficie di somministrazione interna dell'esercizio e comunque con un massimo non superiore a mq. 80,00.
7. Al precedente comma sono ammesse le seguenti deroghe:
- a. l'Amministrazione Comunale, valutate le condizioni di sicurezza e decoro e salvaguardando i diritti di terzi, laddove la conformazione e le condizioni d'uso dello spazio lo consentano, può concedere l'occupazione del suolo pubblico finalizzata alla realizzazione di *dehors non strutturati* in misura maggiore di quella indicata al precedente comma 6, utilizzando uno spazio di suolo pubblico non contiguo all'esercizio commerciale del proprietario/gestore richiedente la Concessione;
 - b. l'Amministrazione Comunale può concedere l'occupazione di suolo pubblico in corrispondenza della facciata cieca di porzioni di edifici, dovrà comunque essere garantito il transito pedonale e carrabile dalle aree condominiali verso lo spazio pubblico;
 - c. l'Amministrazione Comunale può concedere l'occupazione di suolo pubblico finalizzata alla realizzazione di *dehors non strutturati* anche in spazi non antistanti la luce dell'esercizio commerciale bensì in corrispondenza di altri esercizi commerciali, mantenendo in corrispondenza di eventuali vetrine uno spazio sgombro da ostacoli rappresentati da elementi di arredo, anche in fase di utilizzo da parte degli utenti, pari a m. 2,50;
 - d. la Concessione dello spazio di cui alla lettera c) ha validità fino al momento in cui il proprietario/gestore del suddetto esercizio commerciale non inoltri all'Amministrazione

Comunale una propria domanda di Concessione finalizzata alla realizzazione di un dehor; in questo caso la domanda dovrà essere presentata entro n.2 mesi dall'inizio dell'occupazione di suolo pubblico e accompagnata dalla relativa comunicazione data al proprietario/gestore utilizzatore dello spazio oggetto di domanda al fine di consentirgli di liberare lo spazio occupato.

8. Non è consentito installare *dehors strutturati* a contatto con facciate perimetrali e spazi di stretta pertinenza di edifici o monumenti storici sottoposti a vincolo architettonico di cui al D.Lgs 42/2004 (SCHEDA 3 - Edifici con valore storico ed architettonico) se non previa autorizzazione della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia.

Art. 4 - Disciplina degli elementi compositivi

1. Tutti gli elementi costituenti i dehors devono essere mobili e smontabili o comunque facilmente rimovibili. Devono essere resi stabili con idonei sistemi, assicurati al suolo pubblico attraverso zavorre e non attraverso ancoraggi, senza arrecare alcun danno alle superfici orizzontali (suolo pubblico) e agli elementi architettonici (edifici pubblici e privati).

I *dehors strutturati* devono prevedere un'altezza minima utile pari a m. 2,10 (altezza minima prevista dal RLI - Regolamento Locale d'Igiene - per i luoghi di passaggio in genere); tale parametro si ritiene idoneo da un punto di vista igienico-sanitario al fine di garantire un'agevole fruibilità per i clienti e gli addetti.

2. All'interno dei *dehors non strutturati* e dei *dehors strutturati* non è ammesso l'utilizzo di elementi quali striscioni e cartellonistica avente carattere di precarietà.

3. Basamento

a. Sono ammesse soluzioni di dehors privi di basamento che prevedano il mantenimento della pavimentazione esistente nel suolo pubblico;

b. La realizzazione di basamenti, all'interno dell'area concessa per il dehor, è ammessa soltanto se strettamente necessaria a raccordare il dislivello stradale e permettere una migliore relazione di accessibilità tra la superficie interna dell'esercizio commerciale e il dehor consentendo l'utilizzo degli spazi da parte di persone con ridotta capacità motoria; in conformità con la normativa relativa all'eliminazione e superamento delle barriere architettoniche (D.M. 14/06/1989, n. 236).

c. L'eventuale rampa dovrà essere realizzata all'interno del suolo pubblico concesso.

d. Il basamento deve in ogni caso rendere facilmente ispezionabili e utilizzabili eventuali pozzetti e relativi sottoservizi esistenti;

e. Il basamento deve avere un colore tipo legno naturale o colore chiaro (tipo Ral 9002 "Bianco grigiastro" o simili) o colore scuro (tipo Ral 7021 "Grigio nerastro" o simili);

f. E' vietato l'utilizzo di rivestimenti con materiali sintetici (a titolo esemplificativo

plastiche, prati sintetici, gomme a bollo, moquettes, ecc.). Non è consentita l'installazione di strutture di rivestimento delle pedane con teli in materiale plastico; è ammesso il rivestimento con pannelli di legno.

4. Arredi

- a. Sono ammessi sedie e tavoli di altezza standard oppure sgabelli e tavoli alti. Di seguito, si individuano le seguenti tipologie:
- sedie fisse o pieghevoli in ferro verniciato, con seduta e schienale in doghe strette (tipo Bistrò);
 - sedie in legno/tessuto piegabili o impilabili con struttura in legno, metallo con schienale e/o braccioli;
 - sedie completamente in polipropilene, 100% riciclabile, realizzate con stampaggio a iniezione con superficie goffrata;
 - sedie in acciaio, con telaio in tubolare e seduta realizzata tramite tondini d'acciaio saldati alla struttura;
 - sedie con telaio in materiale metallico, seduta e schienale con incordatura in polipropilene, finitura testurizzata (fine texture) opaca;
 - tavoli in ferro verniciato tondi o quadrangolari (tipo Bistrò);
 - tavoli forma quadrata o tonda con fusto centrale, materiale metallo o legno o propilene 100% riciclabile, finitura testurizzata (fine texture) opaca;
 - tavoli forma quadrata a quattro gambe, materiale metallo, finitura testurizzata (fine texture) opaca;
- b. Non è ammesso l'utilizzo di elementi non specifici adattati a tavoli e/o sedute (a titolo esemplificativo pallets e oggetti derivanti da altri usi).
- c. I colori ammessi per sedute e tavoli sono di tipo chiaro (tipo Ral 9002 "Bianco grigiastro" o simili) o colore scuro (tipo Ral 7021 "Grigio nerastro", tipo Ral 8016 "Marrone mogano" o simili). Sono ammesse anche sedute in polipropilene di colore trasparente. E' vietato inoltre l'utilizzo di verniciature degli arredi con effetto plastificato-lucido;
- d. Non è ammesso l'utilizzo di arredi di differenti tipologie e cromature all'interno dello stesso dehor;
- e. su sedute e tavoli non è ammessa alcuna forma di sponsorizzazione o di marchiatura.

5. Delimitazioni

- a. I *dehors strutturati* potranno prevedere pannelli laterali di delimitazione. Questi devono essere trasparenti, in vetro o polimetilmetacrilato o, in alternativa, in metallo; in tutti i casi il telaio deve essere di disegno semplice di colore scuro (Ral 7016 "grigio antracite" e Ral 7021 "Grigio nerastro" o simili) e con finitura opaca e non lucida, con bordo superiore rettilineo eventualmente rivestito con materiale ligneo. Solo nel caso di cui al seguente comma 6 è ammesso l'utilizzo di strutture in legno verniciato. L'altezza massima delle delimitazioni è pari a m. 1,20 dal piano di calpestio stradale. Lo spazio tra l'altezza massima della delimitazione e l'intradosso della eventuale copertura deve essere libero da traverse e pannelli ad eccezione di montanti verticali a supporto

dell'eventuale sistema di copertura.

b. Sui pannelli laterali di delimitazione non è ammessa alcuna forma di sponsorizzazione o di marchiatura differente da quella contenente il logo dell'esercizio commerciale corrispondente; questo potrà essere realizzato sulle superfici in vetro o polimetilmetacrilato attraverso stampi, finiture laccate o pellicole adesive, su quelle in ferro attraverso incisioni, forature o alorilievi;

c. All'interno dei *dehors non strutturati* sono ammesse delimitazioni esclusivamente attraverso elementi minimali quali aste e paletti in metallo aventi medesime colorazioni e finiture di cui al punto precedente, cordoni chiari, e elementi verdi di cui al seguente comma 6.

d. All'interno dei *dehors non strutturati* è ammesso, esclusivamente nei mesi invernali, l'utilizzo di pannelli laterali trasparenti, in vetro o polimetilmetacrilato, di protezione da agenti atmosferici, di altezza massima m. 1,50, con telaio di disegno semplice di colore chiaro (tipo Ral 9002 "Bianco grigiastro" o simili) o scuro (tipo Ral 7021 "Grigio nerastro" o simili), da posizionare nello spazio concesso, senza prevedere ancoraggi su superfici orizzontali (suolo pubblico) ed elementi architettonici (edifici pubblici e privati).

6. Elementi verdi

a. Gli elementi di arredo verde (vasi ed altri elementi di contenimento) potranno essere disposti nei seguenti modi:

- nei *dehors non strutturati* non è ammessa una disposizione lungo i tre lati esterni dello spazio occupato dal dehor tale da isolarlo dal restante spazio pubblico; è invece ammessa una disposizione puntuale (sugli angoli dei dehors) o lungo un solo lato tale da configurarsi come barriera tra lo spazio pubblico adibito a dehor e lo spazio pubblico vicino;

- nei *dehors strutturati* non è ammessa una disposizione indipendente rispetto ai pannelli laterali di delimitazione; sono invece ammessi sistemi di contenimento integrati nella struttura degli elementi di delimitazione, nella morfologia (scansione degli elementi orizzontale e altezza), nei materiali e nei colori;

b. L'utilizzo di piante non deve entrare in contrasto con l'ornamento vegetazionale pubblico esistente; a tal scopo non sarà possibile predisporre un elemento verde nel raggio di m. 2,00 da un altro elemento di verde pubblico esistente.

7. Coperture

a. Sia all'interno dei *dehors non strutturati* che nei *dehors strutturati* le coperture ammesse sono tende, ombrelloni e coperture a vela, sono vietate coperture con pannelli rigidi e strutture chiuse quali capanni, chioschi e padiglioni.

b. Gli elementi di copertura devono essere facilmente richiudibili, riponibili e posizionati in maniera tale da ridurre l'impatto sulle facciate degli edifici, a servizio di più tavolini dello stesso dehors, senza intralciare l'accessibilità pedonale. I teli delle coperture non devono avere una finitura lucida e plastificata. Sono da preferire teli con finitura tipo tessuto con colorazione chiara (tipo Ral 9001 "Bianco crema" o simili). La struttura portante della copertura può essere in legno, con colorazioni tipo legno naturale e bianco, o in metallo

con colorazioni scure (tipo Ral 7016 "Grigio antracite" o tipo Ral 7021 "Grigio nerastro").

c. Sulle coperture non è ammessa alcuna forma di sponsorizzazione o di marchiatura differente da quella contenente il logo dell'esercizio commerciale corrispondente;

d. Sono ammesse tende a rullo fissate sulle facciate degli edifici ad esclusione di quelle di edifici porticati e con valore storico-testimoniale, e comunque nel rispetto della geometria della composizione della facciata. Tutti gli altri sistemi di copertura devono essere sconnessi dalle facciate e dagli elementi architettonici degli edifici.

8. Impianti

- a. Per i *dehors strutturati* sono ammessi corpi illuminanti con forma semplice e di tipo puntuale, dedicati ai singoli tavolini e ai percorsi, devono essere integrati nelle strutture delle coperture, tipo all'intradosso della copertura, e delle delimitazioni perimetrali; è ammesso l'utilizzo di corpi illuminanti tipo strisce led o tubolari anch'essi integrati nelle strutture;
- b. Per i *dehors non strutturati* sono ammessi esclusivamente corpi illuminanti poggiati a terra tipo piantane, di altezza massima m. 1,50;
- c. Non sono ammessi corpi illuminanti ancorati alla facciata degli edifici e sugli elementi architettonici (edifici pubblici e privati) e non è ammessa un'illuminazione generalizzata e diffusa dell'intera superficie del dehor;
- d. Le tonalità di luce ammesse sono di tipo bianco caldo (temperatura di colore inferiore a 3300 K) e bianco neutro (temperatura di colore tra 3300 e i 5300 K); sono invece vietate le tonalità di luce di tipo bianco freddo (temperatura di colore superiore ai 5300 K);
- e. I sistemi impiantistici per la climatizzazione invernale dei dehors, aventi i requisiti richiesti dalla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione incendi, devono essere costituiti da elementi singoli e risultare amovibili, indipendenti dalle facciate degli edifici e dagli elementi architettonici (edifici pubblici e privati).
- f. I sistemi impiantistici devono essere di colore intonato all'arredo del dehor nel suo insieme e non devono contrastare con l'ambiente circostante. Sono da preferire elementi con disegno semplice e con colori chiari (tipo Ral 9001 "Bianco crema") o colori scuri (tipo Ral 7016 "Grigio antracite" e tipo Ral 7021 "Grigio nerastro");
- g. Gli impianti elettrici utili ai corpi illuminanti e alla climatizzazione devono essere realizzati in conformità con le vigenti norme. Non sono consentiti attraversamenti aerei dello spazio pubblico. Gli attraversamenti dei cavi sulla pavimentazione pubblica o di pubblico interesse devono essere eseguiti in modo da non creare pericolo per i pedoni, nel rispetto delle norme di sicurezza.

Art. 5 - Ambito omogeneo del complesso monumentale di Piazza Roma

1. In ragione dei valori storici, architettonici e paesistici, il presente articolo dettaglia e integra i contenuti del precedente Art.4 - per l'ambito del complesso monumentale di Piazza Roma come definito nella SCHEDA 1 - Ambito di applicazione.

2. All'interno di questo ambito è ammessa esclusivamente la realizzazione di *dehors non strutturati*.

3. è vietata la realizzazione di basamenti come definiti nell' art. 4.

4. E' vietata l'installazione di delimitazioni realizzate sia con paletti e cordoni che con elementi di arredo verde perimetrali.

5. A norma dell'art. 4 comma 5 lettera d è ammesso esclusivamente nei mesi invernali, entro lo spazio concesso, l'utilizzo di pannelli laterali trasparenti, in vetro o polimetilmetacrilato di protezione da agenti atmosferici, di altezza massima m. 1,50, con telaio di disegno semplice di colore chiaro (tipo Ral 9002 "Bianco grigiastro") o scuro (tipo Ral 7021 "Grigio nerastro").

6. Negli arredi è vietato l'utilizzo di sedute tipo sgabelli, panche, sedute lunghe di qualsiasi materiale. E' altresì vietato l'utilizzo di tavoli con altezza superiore a m. 1,00 .

7. Il colore degli arredi deve essere corrispondente al Ral 9001 "Bianco crema".

8. Per le coperture, è vietato l'utilizzo di tende a rullo fissate sulle facciate di tutti gli edifici dell'ambito, sono ammesse esclusivamente coperture ad ombrellone o similari aventi strutture portanti autonome. Fanno eccezione le coperture realizzate con profilo curvilineo coincidente con la geometria delle arcate dei portici e fissate sul prospetto interno dello spazio porticato.

9. Il colore delle coperture deve corrispondere al Ral 9001 "Bianco crema"; non è ammessa alcuna forma di sponsorizzazione o di marchiatura differente da quella contenente il logo dell'esercizio commerciale corrispondente.

Art. 6 - Attività

1. Il dehor non può essere adibito ad uso improprio; l'area occupata è destinata esclusivamente all'attività di somministrazione e/o consumo di alimenti e bevande nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

2. E' vietata l'istallazione di arredi per esposizione/vendita di merci, non è consentita l'installazione di banchi, vetrine/frigo ed attrezzature da utilizzarsi per la mescita e la preparazione di alimenti e bevande ad eccezione di eventi straordinari di cui all'art. 1 comma 4.

3. E' ammessa l'installazione di apparecchiature di diffusione sonora nel rispetto delle normative e delle ordinanze vigenti; è vietata l'installazione di apparecchi video.

4. L'utilizzo del dehor è permesso esclusivamente nei giorni e negli orari di apertura dell'esercizio a cui è funzionale.

5. Al fine di evitare fenomeni di disturbo della quiete pubblica il concessionario ha l'obbligo di porre attenzione a limitare il disagio derivante ai residenti nell'esercizio della sua attività all'aperto.

6. In fase di rilascio della concessione di cui all'art. successivo, l'Amministrazione valuterà la possibilità di prevedere il "divieto di fumo" laddove il dehor sia dedicato prevalentemente alla somministrazione di pasti (es. ristorazione).

Art. 7 - Procedure di Concessione

1. La domanda per il rilascio della Concessione all'occupazione temporanea di suolo pubblico come definito all'art. 2, al fine di collocarvi dehors, prevede la presentazione al SUAP dei documenti elencati nei comma 2 e 3 del seguente articolo.

Successivamente Il SUAP inoltrerà la pratica all'Ufficio della Polizia Locale e all'Ufficio Tecnico per le autorizzazioni e le verifiche di compatibilità di cui comma 4 e 5.

2. Per i *dehors non strutturati*:

- dati della licenza e l'ubicazione dell'esercizio;
- descrizione dettagliata (tipologia e colori), degli elementi di arredo (di cui all'Art.4), con i quali si intende occupare il suolo pubblico, accompagnata da fotografie dei modelli di arredo che si intende utilizzare al fine di una valutazione da parte dell'ufficio tecnico;
- planimetria in scala 1:100 con la rappresentazione dello stato di fatto dell'area interessata e l'indicazione dello spazio occupato dal dehor comprensiva degli elementi di arredo, dei percorsi pedonali e veicolari dell'ambito immediatamente circostante;
- report fotografico a colori dello stato di fatto dei luoghi;
- atto d'assenso dei proprietari e/o dell'amministratore dello stabile a seconda dei soggetti interessati, qualora l'occupazione avvenga in regime di area privata gravata di servitù di pubblico passaggio;
- dichiarazione di conformità a firma di tecnico abilitato (installatore) redatta ai sensi della vigente normativa degli eventuali impianti elettrici e/o sistemi impiantistici per la climatizzazione invernale;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla Previsione di Impatto Acustico ed eventuale documentazione previsionale di impatto acustico;

3. Per i *dehors strutturati* è obbligatorio presentare oltre agli elaborati elencati al comma precedente i seguenti elaborati:

- progetto architettonico a firma di tecnico abilitato;
- sezione trasversale in scala 1:100 della struttura avente sullo sfondo il prospetto dell'edificio in scala adeguata da rilevare bucatore e decorazioni e le luci dell'esercizio

commerciale a cui il dehor è funzionale;
- foto-inserimento.

4. L'Ufficio della Polizia Locale, su richiesta del SUAP, emetterà un parere viabilistico e rilascerà l'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico, previo pagamento della somma prevista, che dovrà essere versata all'atto del rilascio dell'autorizzazione da parte del SUAP.

5. L'Ufficio Tecnico rilascerà, su richiesta del SUAP, un parere di compatibilità in materia edilizia e urbanistica avvalendosi nei casi da esso ritenuti opportuni del parere della commissione del paesaggio.

6. IL SUAP, ottenuti i riscontri positivi dai due subprocedimenti indicati nei precedenti commi, rilascerà la relativa autorizzazione.

7. La Concessione ha validità di 36 mesi. Il suo eventuale rinnovo richiede la presentazione di una nuova domanda; nel caso in cui non vengano apportate modifiche dovrà essere allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal richiedente, nella quale si dichiara che nulla è variato rispetto a quanto concesso precedentemente.

8. Eventuali richieste di Varianti (arredo e struttura) rispetto alla precedente Concessione devono essere inoltrate al SUAP; la sostituzione di elementi di arredo dei dehors conformi al presente Regolamento con altri perfettamente identici o strettamente simili ai precedenti per dimensione, forma e colore non richiede la presentazione di Variante.

Art. 8 - Provvedimenti di revoca o sospensione della Concessione

1. La Concessione può essere revocata, con provvedimento specifico e motivato qualora l'Amministrazione comunale decida di utilizzare diversamente il suolo pubblico interessato dall'occupazione. In tale caso il Concessionario ha diritto ad un preavviso minimo di 30 (trenta) giorni per liberare lo spazio occupato. Tale termine decorre dalla data di notifica dell'atto con il quale l'Amministrazione Comunale comunica per iscritto all'interessato l'atto di revoca della Concessione. La Concessione può essere revocata anche, con provvedimento specifico e motivato, qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- a. quando agli spazi, agli arredi e alle strutture siano apportate modificazioni rispetto al progetto approvato;
- b. quando ricorrono i casi di cui all'Art.9;
- c. in tutti i casi in cui, intervenuta la sospensione, non sia stata ripristinata la condizione di regolarità e di conformità al presente Regolamento da parte del Concessionario.

2. La Concessione può essere sospesa, fino a un massimo di 30 giorni, con provvedimento

specifico e motivato, qualora si verifichi una o più delle seguenti condizioni:

- a. quando gli impianti utilizzati all'interno del dehor non risultino conformi alla normativa vigente;
 - b. qualora l'occupazione sia causa di disturbo alla quiete pubblica reiterato e contestato per almeno due volte dagli organi competenti e fatta salva l'applicazione delle ulteriori misure previste dalla normativa vigente;
 - c. in caso di mancato pagamento dell'onere dovuto per l'occupazione del suolo pubblico;
 - d. qualora non siano rispettate le prescrizioni di cui all'Art.3;
 - e. qualora non siano rispettate le prescrizioni di cui all'Art.4.
3. I provvedimenti di sospensione e/o di revoca sono adottati dai responsabili del servizio, previa diffida scritta, sulla base di formali segnalazioni e contestazioni degli organi competenti.

Art. 9 - Obblighi del proprietario/gestore della Concessione

- 1. La validità della Concessione è strettamente limitata all'area, al periodo e agli scopi per i quali è stata rilasciata.
- 2. E' vietato lasciare o accatastare sul suolo pubblico gli arredi dei *dehors non strutturati* nei giorni di chiusura dell'esercizio commerciale ad eccezione degli orari e dei giorni di chiusura settimanali e comunque per un periodo non superiore a n. 2 giorni.
- 3. Durante la chiusura dell'esercizio commerciale tutti i sistemi di copertura dei *dehors non strutturati* e dei *dehors strutturati* devono essere appositamente richiusi.
- 4. Il proprietario/gestore ha l'obbligo di liberare il suolo pubblico concessionato di fronte ad altro esercizio commerciale nei casi previsti dall'art. 3 comma 7.
- 5. Il suolo oggetto di occupazione deve essere lasciato libero, a cura e a spese del proprietario/gestore, da tutte le strutture e gli arredi, nel caso in cui vi sia la sospensione dell'attività per un periodo di almeno 45 giorni naturali consecutivi e laddove ciò sia ritenuto necessario ad insindacabile giudizio degli Uffici preposti, in ragione della esecuzione interventi di opere pubbliche su edifici e spazi aperti interessanti il dehor e per motivi di ordine e sicurezza.
- 6. E' fatto obbligo al proprietario/gestore di mantenere il suolo pubblico dato in concessione e lo spazio adiacente per almeno un raggio di m. 2,00 in perfetto stato igienico-sanitario, di nettezza, di sicurezza, di decoro e nelle stesse condizioni compositive con cui è stato autorizzato. In caso di inottemperanza l'Amministrazione Comunale, previa verifica e contestazione formale dell'inadempimento, potrà procedere d'Ufficio alla rimozione coatta di tutte le attrezzature deteriorate, con successivo conseguente addebito a carico del proprietario/gestore delle spese relative e di quant'altro occorresse per l'ottenimento dell'area in piena e libera disponibilità, fatta

comunque salva e riservata ogni altra ragione per danni derivati o derivanti, ai sensi di legge.

7. Il proprietario/gestore dovrà ripristinare eventuali danni causati al patrimonio pubblico.

8. L'Amministrazione Comunale si riterrà sollevata e indenne da qualsiasi pretesa, molestia o danno anche giudiziario derivante dall'attività autorizzata che potesse pervenire da terzi.

Art. 10 - Vigilanza e sanzioni

1. La vigilanza sul rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento è affidata alla Polizia Locale e al personale comunale autorizzato.

2. Si considerano violazioni le inosservanze degli aspetti riguardanti gli spazi di occupazione, gli elementi compositivi, le attività svolte nei dehors, le inadeguatezze nell'ambito omogeneo del complesso monumentale di Piazza Roma definite dal seguente Regolamento.

3. Alle violazioni delle disposizioni contenute nel presente Regolamento si applica una sanzione amministrativa pecuniaria di € 100,00 con l'obbligo di ripristino. La seconda sanzione è di € 200,00 con revoca di un mese della concessione; sono fatte salve altre sanzioni previste in materia di illeciti.

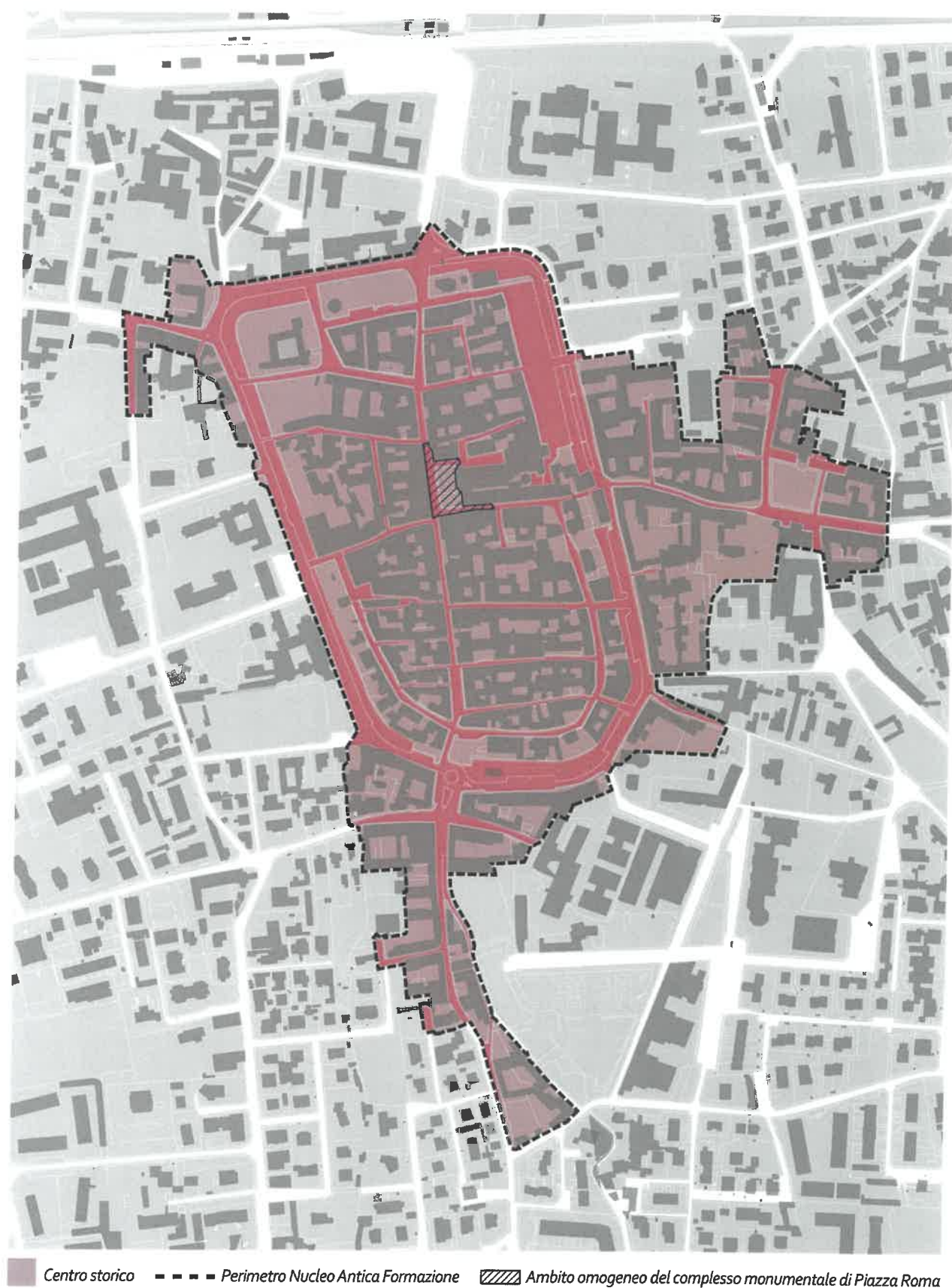
4. Fermo restando l'obbligo dell'assolvimento dell'onere per l'intera durata del periodo di occupazione di suolo pubblico concesso, ai casi di occupazione abusiva del suolo pubblico si applicano le sanzioni previste dall'art. 20 D.lgs 30 aprile 1992 n. 285 (Codice della Strada).

Art. 11 - Disposizioni transitorie

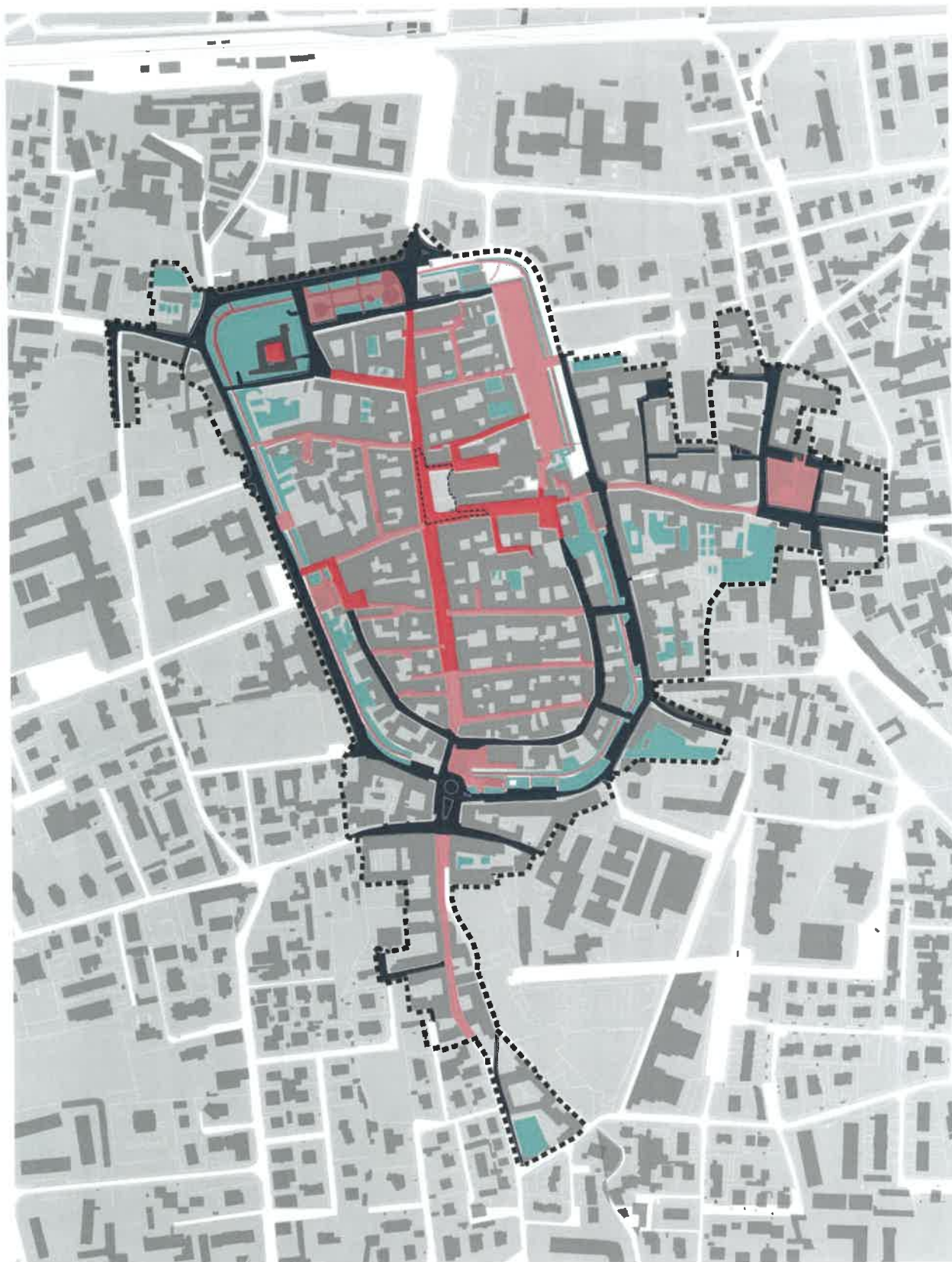
1. I dehors precedentemente concessionati e non conformi al presente Regolamento dovranno adeguarsi presentando apposita domanda all'Amministrazione Comunale entro un periodo pari a n. 24 mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

2. L'adeguamento avviene tramite istanza di rinnovo di occupazione di suolo pubblico con le stesse modalità previste all'art. 7 del presente Regolamento.

SCHEDA 1 - Ambito di applicazione del Regolamento

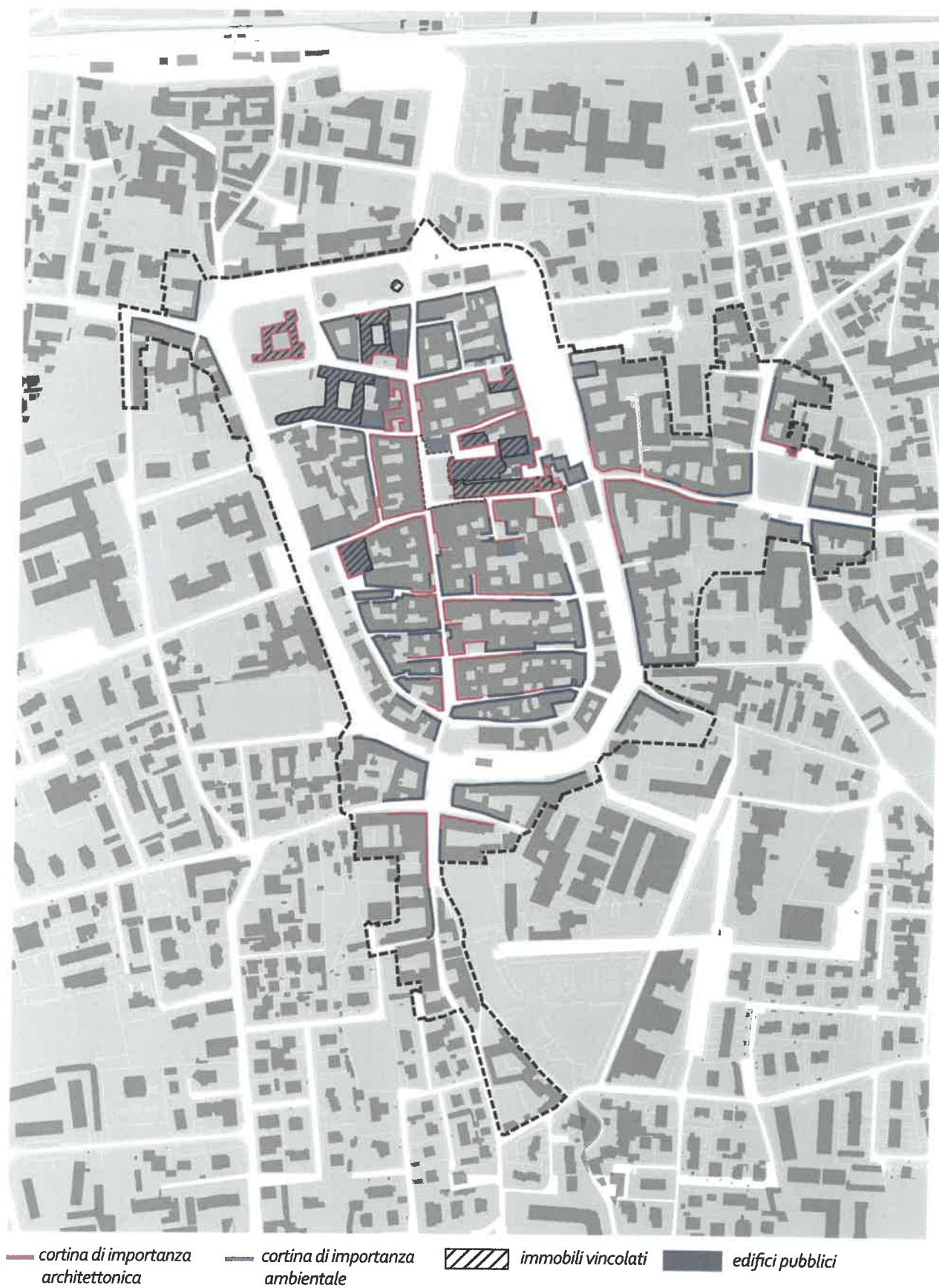


SCEDA 2 - Pavimentazioni esistenti



■ ciottolato ■ porfido ■ superfici vegetali ■ asfalto

SCHEDA 3 - Edifici con valore storico ed architettonico



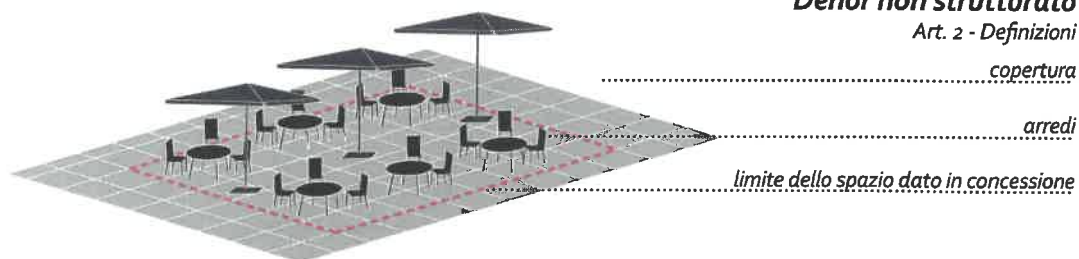
SCHEDA 4 - Sintesi della disciplina dei colori e dei materiali

Elemento compositivo	materiali	colori		
Basamento	legno, metallo (struttura)	legno naturale	Ral 7021	Ral 8016
Arredi	ferro verniciato; acciaio; polipropilene 100% riciclabile; materiale plastico trasparente; tessuto	Ral 9002	Ral 7021	Ral 8016
Delimitazioni	legno, vetro; polimetilmetacrilato; metallo	Ral 9002	Ral 7021	
Coperture	tessuto; legno e metallo (struttura)	Ral 9001	Ral 7016	
		Ral 9002	Ral 7021	
Impianti		Ral 9001	Ral 7016	Ral 8016
		Ral 9002	Ral 7021	

SCHEMA 5 - Sintesi della disciplina degli elementi compositivi

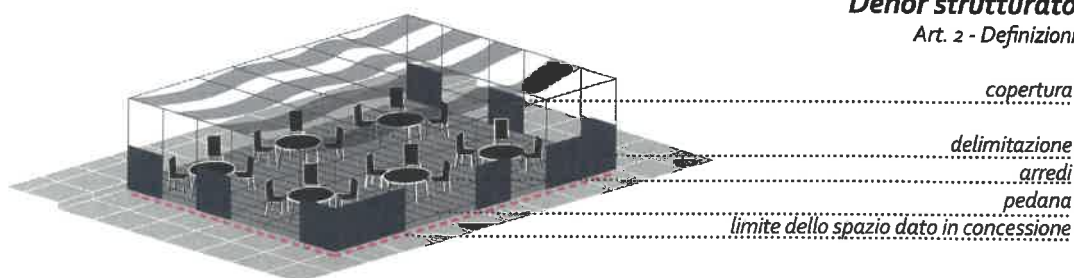
Dehor non strutturato

Art. 2 - Definizioni



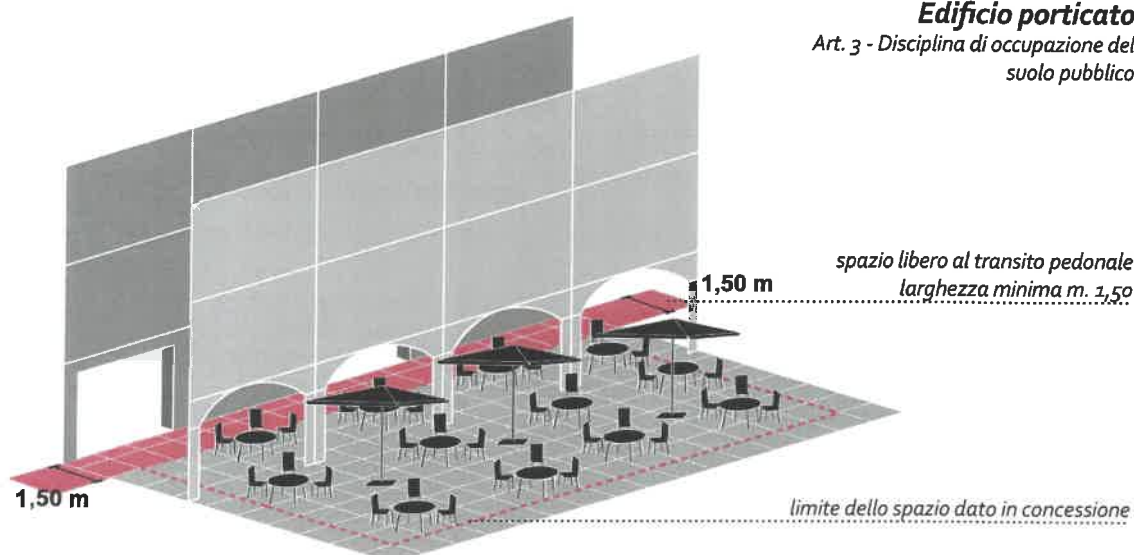
Dehor strutturato

Art. 2 - Definizioni



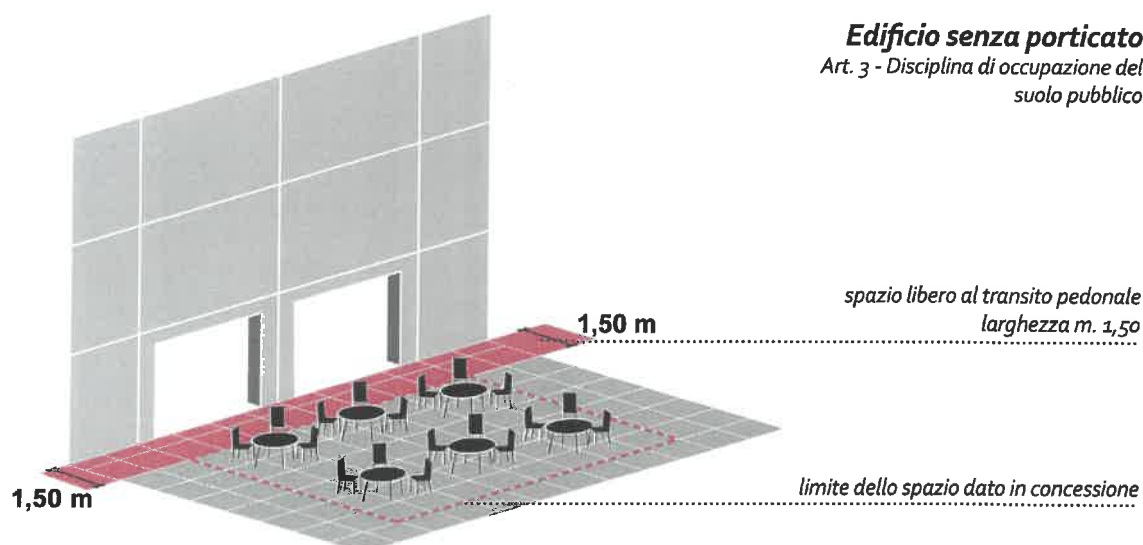
Edificio porticato

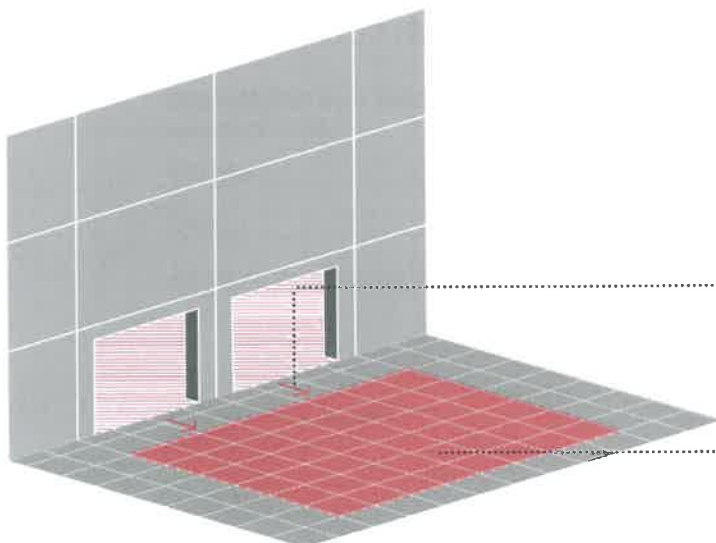
Art. 3 - Disciplina di occupazione del suolo pubblico



Edificio senza porticato

Art. 3 - Disciplina di occupazione del suolo pubblico



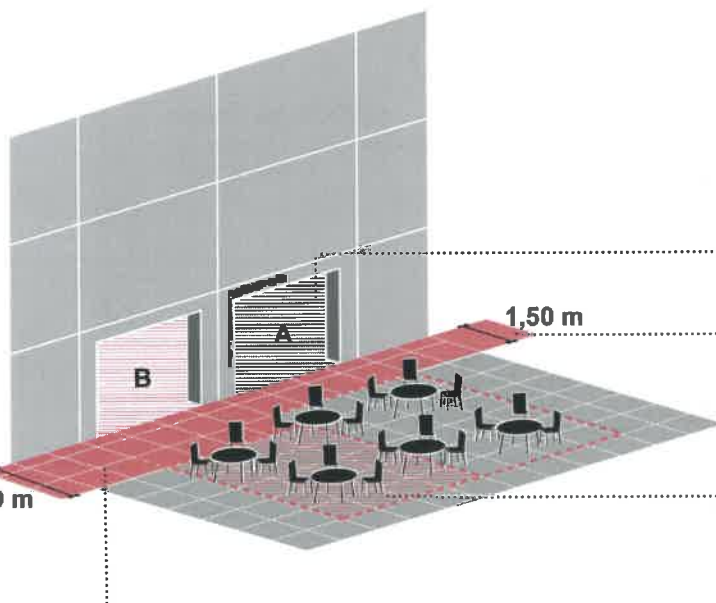


Superficie di concessione

Art. 3 - Disciplina di occupazione del suolo pubblico

continuità con l'esercizio commerciale esistente

superficie massima inferiore al 100% superficie di somministrazione interna dell'esercizio commerciale fino ad un massimo di mq. 80,00



Dehors su spazi contigui

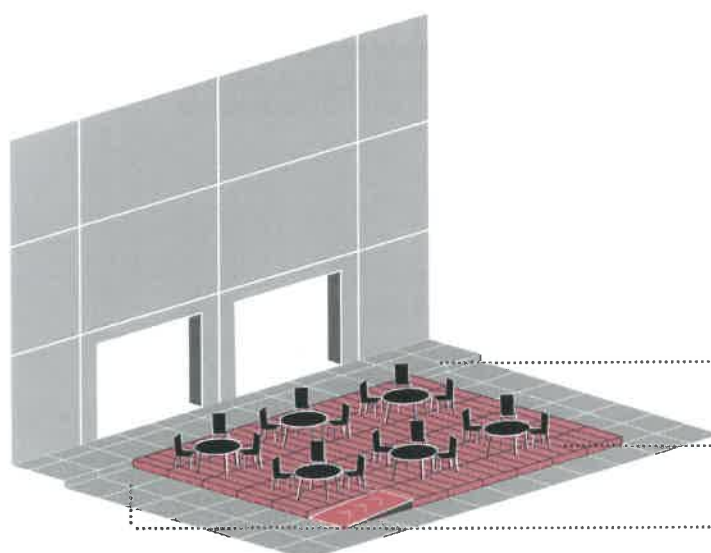
Art. 3 - Disciplina di occupazione del suolo pubblico

esercizio commerciale richiedente la Concessione (A)

spazio libero al transito pedonale larghezza m. 1,50

suolo pubblico antistante altro esercizio commerciale (B) concesso al proprietario/gestore dell'esercizio commerciale (A)

spazio libero al transito pedonale larghezza minima m. 2,50



Basamento

Art. 4 - Disciplina degli elementi compositivi

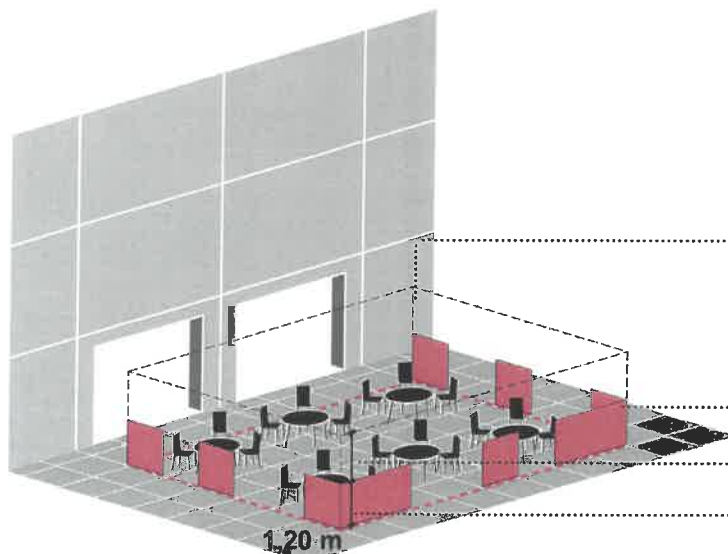
dislivello esistente su suolo pubblico

basamento in legno

rampa all'interno del suolo pubblico concesso

Delimitazioni

Art. 4 - Disciplina degli elementi compositivi



*eventuali montanti verticali a
supporto del sistema di copertura
integrati nelle delimitazioni*

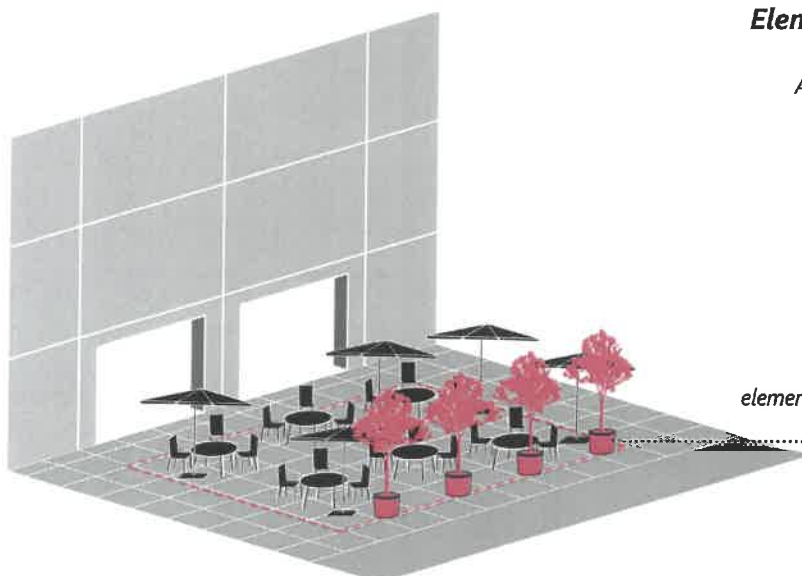
*pannelli laterali di delimitazione
di tipo trasparente, in vetro
o polimetilmetacrilato o in metallo
finitura opaca*

spazio libero da traverse e pannelli

h max consentita m. 1,20

Elementi verdi dehors non strutturati

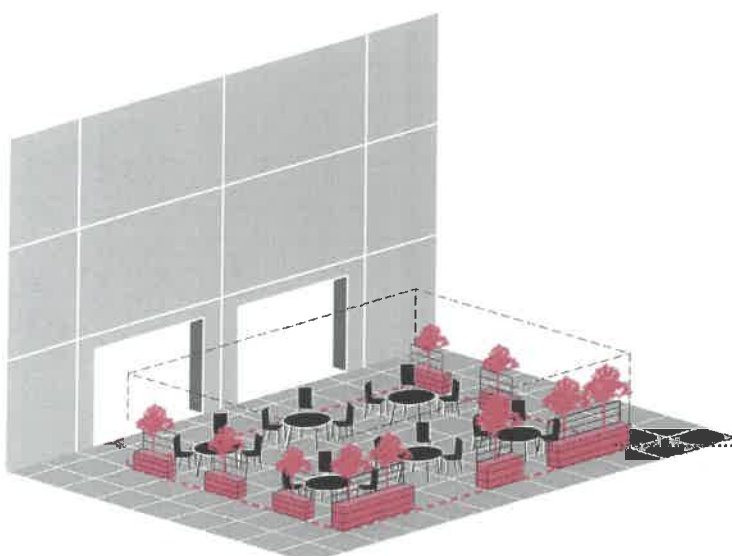
Art. 4 - Disciplina degli elementi compositivi



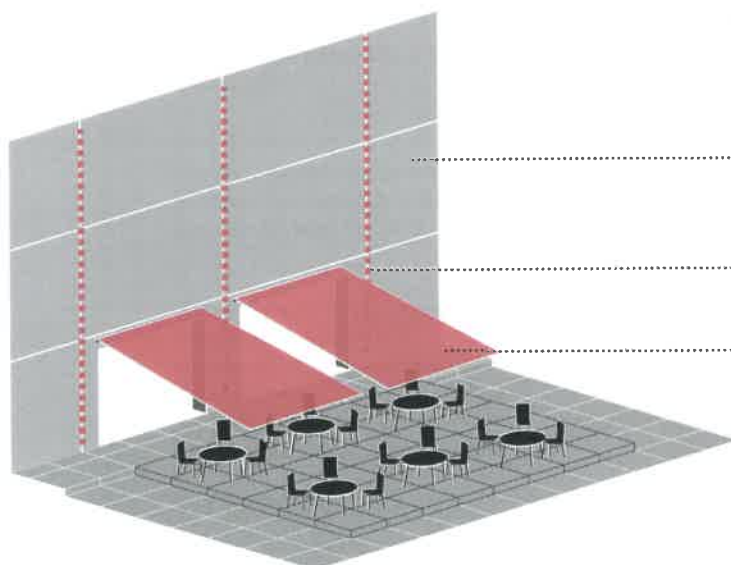
*elementi verdi disposti puntualmente
o su un solo lato*

Elementi verdi nei dehors strutturati

Art. 4 - Disciplina degli elementi compositivi



*elementi di contenimento del verde
integrati nelle delimitazioni laterali*



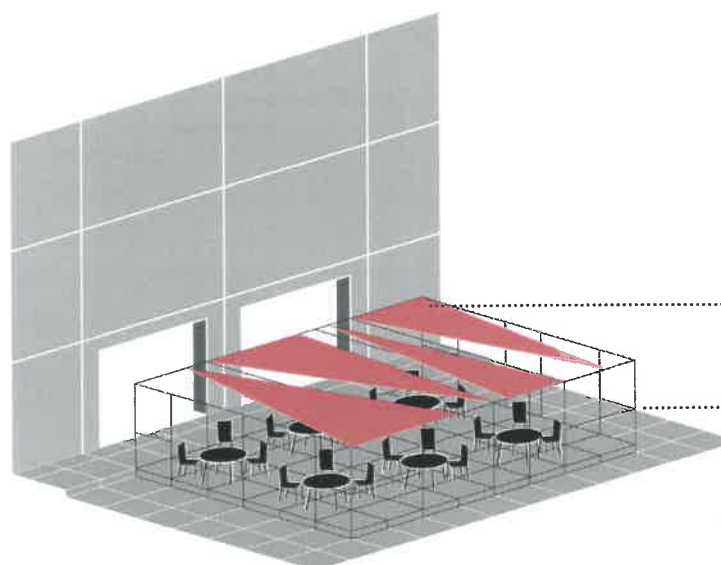
Copertura con tende a rullo

*Art. 4 - Disciplina degli elementi
compositivi*

*facciate di edifici
non di valore storico-testimoniale*

*allineamenti nel rispetto della
geometria della composizione della
facciata*

*tende a rullo colore chiaro opaco
preferibilmente in tessuto*

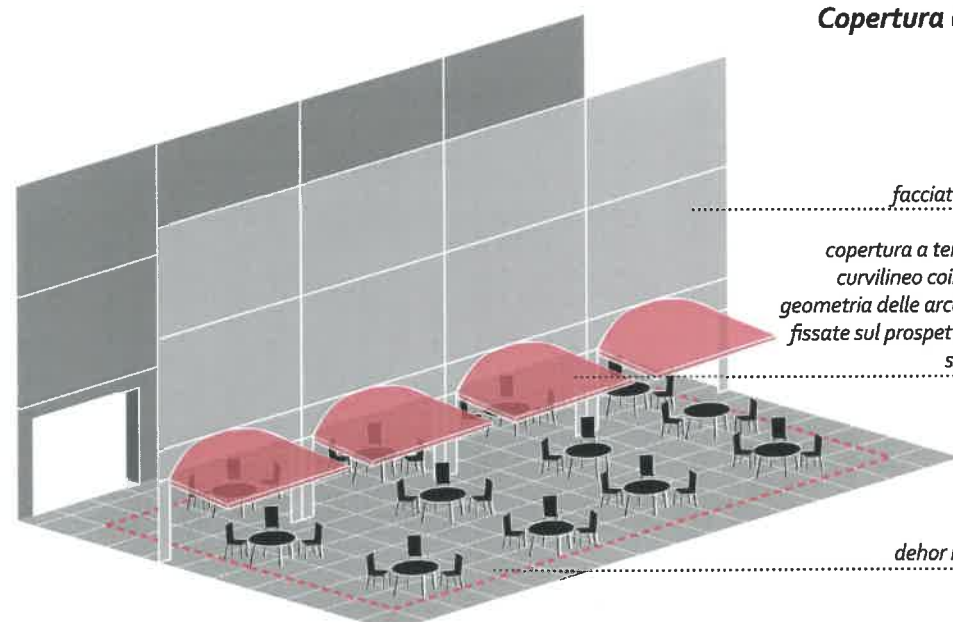


Coperture a vela

*Art. 4 - Disciplina degli elementi
compositivi*

*copertura a vela colore
chiaro opaco
preferibilmente in tessuto*

*struttura portante in legno
con colore tipo legno o metallo
con colore scuro*



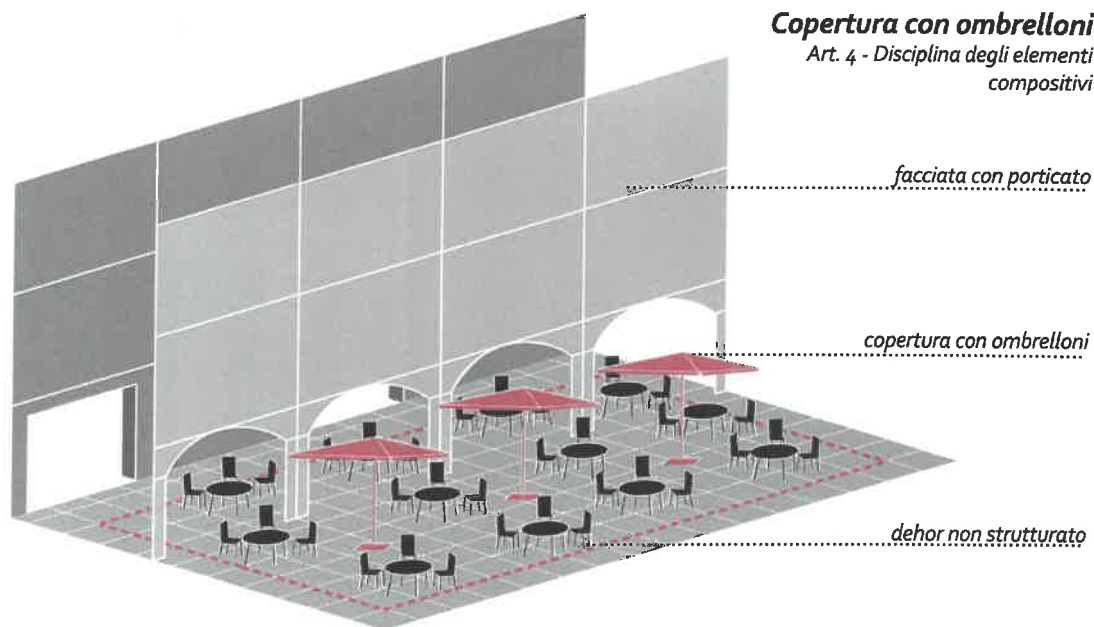
Copertura annessa al porticato

facciata con porticato

*copertura a tende con profilo
curvilineo coincidente con la
geometria delle arcate dei portici e
fissate sul prospetto interno dello
spazio porticato*

dehor non strutturato

Copertura con ombrelloni
Art. 4 - Disciplina degli elementi
compositivi



SCHEMA 6 - Buone pratiche *Foto campioni per scopi illustrativi*

Basamento Art. 4 -Disciplina degli elementi compositivi



1:basamento colore legno naturale con rampa integrata, 2;3: basamento in legno

Arredi Art. 4 -Disciplina degli elementi compositivi



4:sedie e tavoli pieghevoli tipo Bistrò; 5:sedie in polipropilene tavoli in ferro verniciato con fusto centrale; 6:sedie in acciaio con telaio in tubolare

Arredi Art. 4 -Disciplina degli elementi compositivi



7: sedute in polipropilene di colore trasparente; 8:sedie in legno/tessuto; 9:Sedie e tavoli pieghevoli in legno/metallo tipo Bistrò

Arredi Art. 4 -Disciplina degli elementi compositivi



10: sedie e tavoli in legno con struttura in metallo; 11: sedie e tavoli completamente in polipropilene 100% riciclabile; 12: sedie in acciaio con telaio in tubolare e seduta realizzata tramite tondini d'acciaio

Delimitazioni Art. 4 -Disciplina degli elementi compositivi



13: pannelli laterali di delimitazione in metallo; 14: pannelli laterali di delimitazione in metallo e polimetilmetacrilato; 15: pannelli laterali di delimitazione in vetro con marchio del locale

Delimitazioni Art. 4 -Disciplina degli elementi compositivi



16;17;18: elementi di contenimento del verde integrati nelle delimitazioni laterali

Delimitazioni Art. 4 -Disciplina degli elementi compositivi



19;20;21: elementi di contenimento del verde integrati nelle delimitazioni laterali

Elementi verdi Art. 4 -Disciplina degli elementi compositivi



22;23;24: elementi di contenimento del verde disposti puntualmente

Coperture Art. 4 -Disciplina degli elementi compositivi



25: coperture ad ombrellone; 26: coperture a vela; 27: tende a rullo che rispettano la geometria della facciata

Impianti Art. 4 -Disciplina degli elementi compositivi



28: Corpi illuminanti con forma semplice e di tipo puntuale; 29 corpi illuminanti dedicati ai singoli tavolini e ai percorsi; 30 corpi illuminanti a tavolino

Impianti Art. 4 -Disciplina degli elementi compositivi



31: corpi illuminanti poggiati a terra tipo piantane di altezza massima m. 1,50; 32; 33: sistemi impiantistici per la climatizzazione invernale

Ambito omogeneo del complesso monumentale di Piazza Roma Art. 5



34: coperture realizzate con profilo curvilineo coincidente con la geometria delle arcate dei portici, fissate sul prospetto interno dello spazio porticato; 35; 36: coperture ad ombrellone, arredo in metallo, finitura opaca